

COMUNE di ROCCAIONE

Provincia di CUNEO

REGOLAMENTO PER LA VIDEO
SORVEGLIANZA ED IL TELECONTROLLO
DEL TERRITORIO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.45 del 29.11.2013

Modificato con DCC 33 del 30.11.2017

SOMMARIO

1. Finalità
2. Principi generali
3. Ambito di applicazione
4. Informativa
5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza e telecontrollo.
6. Notificazione
7. Servizio di videosorveglianza.
8. Trattamento e conservazione dei dati
9. Modalità di raccolta dei dati
10. Obblighi degli operatori
11. Manutenzione e assistenza
12. Diritti dell'interessato
13. Sicurezza dei dati
14. Provvedimenti attuativi
15. Norma di rinvio
16. Entrata in vigore
17. ALLEGATO — Modello semplificato di informativa minima

Glossario

Illuminatore IR = Con questo termine si intende un dispositivo idoneo ad “illuminare” l’area interessata con luce invisibile all’occhio umano (infrarosso), questo tipo di illuminazione è fondamentale per poter leggere le targhe dei veicoli in condizioni notturne (le targhe dei veicoli sono appositamente progettate per essere particolarmente riflettenti alla luce infrarossa).

Server/storage= Sistema composto da un potente elaboratore (server) progettato per il funzionamento continuo che si occupa di ricevere le immagini provenienti dalle telecamere, elaborarle, inviarle sui monitor di visualizzazione, memorizzarle sullo storage ed eliminarle una volta trascorso il periodo indicato dalla normativa; lo storage è un dispositivo di memorizzazione di elevata capacità ed affidabilità (un insieme di grandi hard-disk) su cui vengono memorizzate le immagini provenienti dalle telecamere.

SLA = Questo termine (Service Level Agreement) comunemente usato per indicare il livello di servizio di assistenza pattuito con una ditta fornitrice, come ad esempio i tempi di intervento, i tempi di ripristino delle funzionalità, le modalità di esecuzione degli interventi di assistenza.

Tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs, hyper-lan = Sono delle tecnologie di trasmissione dei dati via radio (senza fili), come regolarmente avviene per i telefoni cellulari, sistemi di accesso ad internet via radio (wi-fi), ponti radio punto-punto

Expiring (dei dati) = Tecnologie per la cancellazione in modo automatico dei dati che non devono più essere conservati, in questo caso si riferisce ai sistemi di cancellazione delle immagini al loro superamento del periodo di conservazione previsto.

Telecamera di contesto = Telecamere idonee a riprendere uno spazio ampio (piazze, zone circostanti edifici, etc...) munite di un ottica grandangolare ed elevata risoluzione.

Telecamera per ripresa traffico veicolare = telecamere idonee a riprendere una strada, un incrocio, un passaggio obbligato, dove vi sia un flusso di veicoli in transito; questi dispositivi sono equipaggiati con apposito illuminatore IR al fine di garantire una possibilità di lettura delle targhe dei veicoli in ogni condizione di illuminazione.

1. Finalità

Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza e telecontrollo gestiti ed impiegati dal Comune di Roccavione sul proprio territorio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

2. Principi generali

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità necessità, proporzionalità e finalità.
2. Principio di liceità.: il trattamento di dati personali dal parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice in materia di trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e del Provvedimento del garante in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 (d'ora in poi Codice).
3. Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per limitare l'utilizzo di dati personali e di dati identificativi al minimo indispensabile, in modo da escluderne il trattamento quando non strettamente necessario; in particolare quando le finalità possono essere perseguite mediante dati anonimi limitando l'identificazione dei soggetti ai soli casi di necessità.
4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice). E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o allo scopo di agevolare l'eventuale azione in sede giudiziale per la tutela dei diritti del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

3. Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati dal Comune di Roccavione sul proprio territorio.

4. Informativa

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima", riportato in allegato al presente Regolamento.
2. Il supporto con l'informativa:
 - a) deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
 - b) deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
 - c) può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.
3. L'informativa può non essere resa quando i dati personali sono trattati per il perseguimento delle finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati.

5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza e telecontrollo

Il sistema di videosorveglianza e telecontrollo del territorio, con integrazione di pannelli indicativi della loro presenza, ha lo scopo di:

1. assicurare la protezione e incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine ed alla sicurezza pubblica, alla prevenzione, all'accertamento alla repressione dei reati, alla razionalizzazione ed al miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
2. proteggere le proprietà pubbliche, in specie quelle comunali;
3. acquisire prove utili per la contestazione di fatti illeciti.

Nondimeno i sistemi di videosorveglianza e telecontrollo del territorio si propongono anche fine di:

1. sviluppare, attraverso la loro visibilità, una forte azione deterrente verso atti illeciti o verso atti o comportamenti in grado di compromettere la sicurezza, la salute e la incolumità delle persone, anche in dipendenza da eventi relativi alla circolazione stradale;
2. consentire, anche a fini ambientali, il monitoraggio dei flussi di traffico per una corretta gestione della mobilità urbana, nonché il corretto mantenimento del suolo pubblico e delle aree adiacenti (es. corretto conferimento dei rifiuti ecc..).

6. Notificazione

1. Il titolare del trattamento dei dati personali, individuato nella persona del Sindaco, Legale rappresentante dell'Ente, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice.
2. Per quanto attiene ai compiti e alla designazione del Responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si rinvia a quanto previsto dal Codice in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e sue eventuali successive modificazioni e integrazioni, e i vigenti regolamenti comunali in materia di tutela, trattamento e riservatezza dei dati personali.

7. Servizio di videosorveglianza

1. Il servizio di videosorveglianza è affidato dal Sindaco all'Agente di Polizia Municipale, designato incaricato del trattamento e della conservazione dei dati.
2. Il sistema di videosorveglianza è costituito dalle seguenti componenti:
 - a. Area giardini all'incrocio tra Via Tino Aime e Via Marconi:

Nell'area dei Giardini di via Tino Aime sono installate 2 telecamere di contesto, una a ripresa dell'area verso via Tino Aime ed una per la ripresa dell'area dove è collocato il monumento.
 - b. Area scuole, Piazza e via Don Chesta:

L'area circostante il plesso scolastico e l'asilo sono aree particolarmente sensibili e devono essere monitorate con attenzione. A tale scopo sono installate sei telecamere, collocate sui pali dell'illuminazione pubblica, di cui due telecamere posizionate nel parcheggio retrostante l'edificio.
 - c. Area "Bocciofila" e campi sportivi:

Nell'area impianti sportivi e bocciofila sono installate due telecamere di contesto ad alta risoluzione a videosorveglianza dell'area circostante e della via di accesso.
 - d. Piazza L. Biagioni /SP2:

Nella piazza suddetta sono installate 4 telecamere, 3 posizionate su un apposito sostegno nello spartitraffico di accesso al paese (di cui una, rivolta in direzione municipio, con funzionalità di lettura targhe) ed una posizionata sulla facciata dell'edificio dal lato uscita dell'arco, con funzionalità di inquadratura d'insieme e funzione di autoprotezione con le altre tra telecamere messe a centro aiuola.
 - e. Area verde/giardini d'Ara a sinistra di Via dei boschi:

Il presidio dell'area verde/giardini d'Ara a sinistra di Via dei boschi è realizzato mediante tre punti di video sorveglianza, uno collocato all'ingresso dell'area lato palazzo comunale, dotato di due telecamere, una di contesto a presidio dell'area ed una di ripresa del traffico veicolare (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) con ripresa della strada di accesso.

Un secondo punto, dotato di due telecamere, una di contesto a presidio dell'area ed una di ripresa del traffico veicolare (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli), collocato all'estremità opposta dell'area, con ripresa della strada di uscita dall'area

Un terzo punto, collocato a circa metà dell'area, munito di due telecamere di contesto, dovrà garantire la protezione della parte centrale dell'area.
 - f. Area circostante il palazzo municipale e piazzetta adiacente:

Nell'area circostante il palazzo municipale e la piazzetta adiacente sono installate tre telecamere di contesto, installate sulle facciate del palazzo municipale e connesse direttamente mediante cavo ethernet all'armadio dati del palazzo municipale.
 - g. Area SP108 in prossimità della rotonda di accesso al paese:

Nella rotonda di accesso all'abitato è posizionato un apposito paletto sullo spartitraffico di arrivo con 3 telecamere con funzionalità di rilevamento targhe ed equipaggiate da apposito illuminatore IR, due rivolte verso la rotonda ed una in senso opposto onde prevenire atti vandalici e danneggiamenti del sistema.
 - h. Area di stazionamento container scarrabili presso il sottopasso ferroviario in Via Enrico Michele:

All'interno dell'area recintata sono posizionate due telecamere, una con funzionalità di rilevamento targhe (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) ed equipaggiate da apposito illuminatore IR e una telecamera di contesto collegato tramite ponte radio alla rete della Bocciofila mediante il posizionamento di un'antenna sul palo di supporto.

- i. Accesso Via Enrici Via Provinciale Boves:
l'accesso è realizzato mediante posizionamento di una telecamera di rilevamento targhe (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) su palo dell'illuminazione pubblica a sorveglianza dell'accesso di Via Enrici Michele lato monte;
 - j. Posizionamento stazione FS:
l'area è monitorata mediante quattro telecamere di contesto installate su palo dell'illuminazione pubblica di cui tre collocate all'interno del posteggio a lato della stazione e una a sorveglianza dell'accesso alla stazione e ai binari;
 - k. Varco Via Fratelli Giordanengo:
il varco è realizzato mediante installazione su palo dedicato di due telecamere di rilevamento targhe (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) all'altezza dell'intersezione tra Via Fratelli Giordanengo e il Viale Caduti in Guerra. L'installazione ha lo scopo di monitorare i veicoli in ingresso e in uscita dal centro abitato.
 - l. Varco Via Tino Aime:
il varco è realizzato mediante installazione su palo dedicato di due telecamere di rilevamento targhe (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) all'altezza dell'intersezione tra Via Tino Aime e SS 20. L'installazione ha lo scopo di monitorare i veicoli in ingresso e in uscita dal centro abitato.

 - m. Varco variante:
il varco è realizzato mediante installazione su palo dedicato di due telecamere di rilevamento targhe (con illuminatore IR per visione targhe autoveicoli) all'altezza dell'intersezione tra Via Provinciale Roaschia e variante SS 20. L'installazione ha lo scopo di monitorare i veicoli in ingresso e in uscita dal centro abitato verso la variante.

 - n. Via dei Boschi:
l'area è monitorata mediante una telecamera di contesto montata a parete sull'ingresso della sala server comunale a protezione della stessa.
 - o. Il sistema server video, ubicato presso l'apposito locale tecnico ricavato nel fabbricato polivalente in via Santa Croce 20, in ambiente protetto da accessi indesiderati mediante appositi serramenti e sistema di allarme antintrusione; il sistema è costituito da apposito server/storage di idonee prestazioni e capacità per il trattamento e la memorizzazione delle immagini.
 - p. Postazione di gestione e visualizzazione delle immagini costituita da PC Multimediale con monitor ad alta risoluzione, dotato di apposito software, ubicato presso apposito locale identificato dal comando di polizia municipale
3. Per l'accesso alla visualizzazione delle immagini, sia in tempo reale che registrate e per l'eventuale esportazione, è necessario essere muniti di apposite credenziali di autenticazione in dotazione al sindaco ed all'incaricato della polizia locale.

7 bis. Foto trappole

1. Per contrastare l'attività di deposito abusivo di rifiuti e sostanze pericolose, come previsto dal provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza del 8 aprile 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.99 del 29 aprile 2010.
2. Per perseguire tale finalità, prevista dall'art. 5, è prevista l'installazione di un sistema mobile di rilevamento video fotografico composto da n. due foto trappole. ovvero fotocamera ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti all'acqua e alla neve. Queste si innescano a seguito di qualsiasi movimento di esseri umani o animali in una certa regione di interesse monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto o video clip. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.

3. L'impianto prevede un'attività di monitoraggio dei siti particolarmente esposti al rischio di abbandono dei rifiuti. al fine di combattere tale attività illegale, avendo una panoramica delle aree sotto analisi, ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite dai dispositivi elettronici per un tempo limitato alle finalità dell'Amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge.
4. Obiettivo del progetto è quello di scoraggiare e prevenire l'increscioso e diffuso fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la creazione di "micro discariche" sparse nel territorio comunale. Nonostante, infatti, i numerosi controlli ambientali effettuati vengono con molta frequenza abbandonati rifiuti lungo le strade e nelle loro pertinenze nonché nelle aree verdi, con effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile.
5. In caso di interventi di fototrappolaggio fauna sul territorio del Comune di Roccavione ad opera di enti diversi e autorizzati all'azione, si richiede preventiva conoscenza dell'ubicazione delle fototrappole inviando comunicazione semplice alla Polizia Locale del Comune. Restano a carico dell'ente che dispone il fototrappolaggio fauna il rispetto delle normative di privacy per tali operazioni. Rimangono escluse dal presente comma tutte le indagini di fototrappolaggio eventualmente disposte dalla magistratura competente."
6. Il Comune di Roccavione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 ed al Provvedimento dell'Autorità Garante in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 - si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica, nelle aree in cui sono posizionate le foto-trappole.
7. Le foto-trappole devono essere posizionate nelle zone oggetto di monitoraggio, come indicate nell'Allegato del presente regolamento.
8. Lo spostamento e il montaggio della foto-trappola dovrà essere effettuato esclusivamente dai soggetti nominati incaricati al trattamento dati o sotto la diretta sorveglianza degli stessi.
9. Il posizionamento della foto-trappola dovrà essere coerente con il posizionamento dell'informativa c.d. breve, secondo le indicazioni appositamente previste per quest'ultima. Le foto-trappole devono essere orientate in modo tale da riprendere solo ed esclusivamente il sito in cui avvenga il deposito abusivo di rifiuti e sostanze pericolose, onde evitare la ripresa di aree non oggetto di attività illecita.

8. Trattamento e conservazione dei dati

1. La raccolta e la registrazione dei dati oggetto della videosorveglianza devono avvenire per le finalità di cui al precedente art. 5 e debbono essere rese utilizzabili per operazioni compatibili con tali scopi.
2. La conservazione dei dati deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.
3. Nell'ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza e telecontrollo del territorio sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di durata della conservazione dei dati è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
4. Il sistema impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

5. In presenza di impianti basati su tecnologia non digitale o comunque non dotati di capacità di elaborazione tali da consentire la realizzazione di meccanismi automatici di *expiring* dei dati registrati, la cancellazione delle immagini dovrà comunque essere effettuata nel più breve tempo possibile per l'esecuzione materiale delle operazioni dalla fine del periodo di conservazione fissato dal titolare.
6. Gli strumenti di fototrappolaggio non possono essere utilizzati come strumenti automatici per l'irrogazione della sanzione amministrativa, ma esclusivamente quale attività di indagine e prevenzione, cui seguirà la convocazione del soggetto per la contestazione dell'addebito amministrativo.

9. Modalità di raccolta dei dati

La raccolta dei dati (immagini) avviene mediante i dispositivi descritti nell' art. 7 e 7 bis del presente regolamento.

Le telecamere consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna.

L'ambito di azione delle telecamere è indirizzato alle zone di pertinenza pubblica o accessibili al pubblico. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato all'art. 8, presso i locali suindicati. Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione, anche eventualmente mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

10. Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 5.

11. Manutenzione e assistenza

1. L'incaricato per la gestione della video sorveglianza avrà l'onere di controllare giornalmente (controllo visivo) la funzionalità dell'impianto e, in caso di anomalie contatterà l'assistenza tecnica che interverrà con gli "sla" previsti dal contratto di manutenzione/assistenza.

2. La manutenzione delle foto trappole è a carico del proprietario delle stesse.

12. Diritti dell'interessato

1. Oltre a quanto già previsto dal Titolo II del Codice, chiunque ne abbia interesse, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
 - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, nonché la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;

- d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
2. In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo. Viceversa, l'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione di legge.
 3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
 4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
 5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni.
 6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

13. Sicurezza dei dati

1. I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza e telecontrollo del territorio devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.
2. Il titolare deve designare per iscritto tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini.
3. Occorre altresì individuare diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.).
4. La trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza; le stesse cautele sono richieste per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless (tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs).
5. Qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art. 615-ter del codice penale.

14. Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti il presente regolamento, in particolare la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

15. Norma di rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e al provvedimento in materia di videosorveglianza approvato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali l'8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010).

16. Entrata in vigore

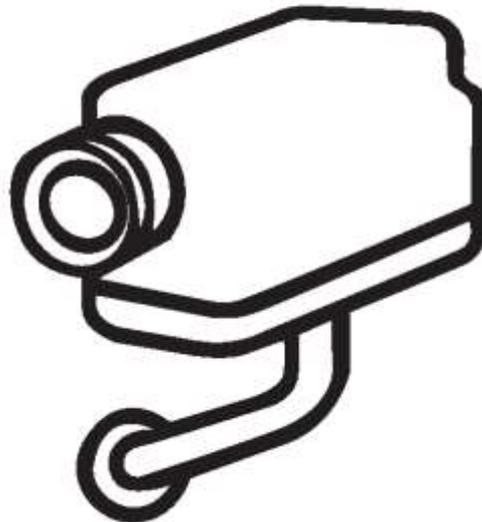
Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 78 e 81 dello Statuto comunale, entrerà in vigore il primo giorno successivo alla data della seconda pubblicazione all'Albo Pretorio

17. ALLEGATO — Modello semplificato di informativa minima

Qui di seguito è riprodotto il modello semplificato di informativa secondo le indicazioni dell'Autorità garante. E' comunque opportuno personalizzare il modello con il logo comunale, oltre ad indicare le modalità per l'accesso al regolamento completo (di solito sito web ufficiale dell'ente in cui viene pubblicato il regolamento).



COMUNE DI ROCCAIONE



AREA VIDEOSORVEGLIATA

La registrazione è effettuata dal
Comune di Roccavione per finalità di:

- tutela del patrimonio pubblico
- tutela dell'ordine e della
sicurezza urbana e pubblica
- prevenzione e repressione di
atti e comportamenti illeciti
- vigilanza controllo e monitoraggio
della viabilità

Articolo 13 del codice in materia di protezione
dei dati personali
(d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)
e provvedimento Garante della Privacy in materia di
videosorveglianza (08 aprile 2010)

per informazioni Comando Polizia Locale di Roccavione
www.comunediroccavione.it

Impianto realizzato da

TW TECNO WORLD Group